

MANOVRA ANTICRISI

LE STRATEGIE DEL GOVERNO

L'EMENDAMENTO
Gli incentivi allo sviluppo saranno presentati alla Camera con l'approvazione della Legge di stabilità

Finanziaria, un miliardo per l'Università lite Tremonti-Prestigiaco

● La legge di stabilità cambia pelle e torna la vecchia Finanziaria con le misure di sviluppo. Se saranno per mezzo punto di Pil, ovvero 7 miliardi di euro, si vedrà. «Lo avete scritto voi», glissa sulla cifra il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Quello che è certo è che arriveranno risorse per alcuni settori cruciali: 1 miliardo di euro per l'università, poco meno di 1 miliardo anche per la defiscalizzazione dei salari di produttività. Soldi arriveranno per gli ammortizzatori sociali, la ricerca, il 5 per mille, e per alcune misure di spesa che verranno prorogate.

Ma, le indicazioni di Tremonti, non fermano la fibrillazione politica, anche nella maggioranza. Si registra così uno scambio di battute al veltro proprio tra il ministro dell'Economia e la collega dell'Ambiente, Stefania Prestigiaco. «Oggi mi sono arrivate le scuse anche da Prestigiaco - dice Tremonti - Mi sono commosso». Pronta la replica della collega di governo: «Ha detto che oggi ha incassato le mie scuse ed è commosso? Pensavo che fossero bolle di rabbia...». Anche l'opposizione scanda i muscoli: per il Pd, che annuncia una mobilitazione, il miliardo previsto per l'università non è aggiuntivo e Tremonti «conferma l'assenza di strategia: non aveva messo fine agli assalti alla diligenza, non era una manovra tabellare?», si chiede il responsabile economico Stefano Fassina. L'Idv parla di «marcia indietro del governo».

A fornire il quadro delle possibili modifiche in arrivo è il ministro dell'Economia che giovedì aveva annunciato in Parlamento di voler presentare un emendamento alle leggi di stabilità, con le misure di sviluppo. Ne ha parlato con i giornalisti al termine del consiglio dei ministri. La manovra non era all'ordine del giorno ma la questione è stata discussa, secondo quanto si apprende, nello stesso Cdm. Resta l'ipotesi di porre comunque la fiducia, conferma Tremonti: «Negli anni passati è stata messa sempre sul testo della Commissione e ieri il clima era molto positivo».

Parlando dell'emendamento che sostituirà l'atteso decreto sviluppo, Tremonti ha riferito: «Stiamo lavorando da tempo al decreto. Delle bozze già ci sono. Le portiamo in Parlamento, le

discutiamo con la maggioranza e ci confronteremo in Commissione anche con l'opposizione. Se c'è consenso in Parlamento si può fare un lavoro di sintesi e rapidità. Cosa resta della vecchia legge di stabilità? Il concetto di stabilità. Nel provvedimento - sottolinea Tremonti - tutte le voci saranno coperte, ci saranno voci di impegno ma anche entrate». Misure «macro, niente assalti». Per la copertura, l'asta per le frequenze tlc, da 3 mld, «è un'ipotesi», conferma Tremonti.

Le proroghe che costano saranno in questo pacchetto mentre per le semplici proroghe di termini ci sarà il consueto decreto di fine anno. Verrà sicuramente prorogata la cassa integrazione in deroga anche se il ministro non quantifica le risorse: «Dobbiamo prima calcolare i residui», dice. Anche per il 2011 ci saranno gli sgravi (tassazione al 10%) per il salario di produttività. La cifra di quest'anno, 860 milioni, sarà confermata e il tetto di reddito verrà ampliato a 40.000 euro. Le missioni di pace? «Vediamo», si limita a rispondere il ministro.



IL GELO «Ah sì? Ha commentato fuori dal Consiglio? Ha detto proprio che oggi ha incassato le scuse della Prestigiaco ed è commosso? Bene, allora commento anche io: pensavo che fossero bolle di rabbia...», così la Prestigiaco ha commentato le parole di Tremonti dopo il nuovo acceso confronto nel Cdm

LE CIFRE ALMENO 4 MILIARDI
Copertura dai giochi e dall'asta sulle frequenze

● L'università avrà 1 miliardo di euro; circa 860 milioni arriveranno per la detassazione del salario di produttività. Una somma ragguardevole, anche se non quantificata, sarà messa anche per gli ammortizzatori sociali. Ma è lungo l'elenco dei settori per i quali si chiedono maggiori risorse, con l'emendamento annunciato dal governo alla legge di stabilità, ed è verosimile che qualcosa resti fuori. Finora si era parlato di un decreto sviluppo da 7 miliardi di euro (3 miliardi di copertura arriverebbero dall'asta per le frequenze tlc, un altro miliardo dai giochi, e il resto è allo studio in queste ore).

Tra le voci che entreranno c'è il 5 per mille. Una misura che varrebbe intorno ai 400 milioni di euro. Se troverà spazio anche il credito di imposta alle imprese che investono in ricerca e innovazione, bisognerà mettere in conto altri 500 milioni di euro.

Tremonti oggi ha citato solo l'università ma a battere cassa c'è anche la scuola. Per i soli istituti paritari, per i quali Tremonti in persona si è impegnato, la cifra da mettere sarebbe pari almeno a 250 milioni di euro, quanto tagliato dalla legge di stabilità. Un'altra voce non finanziata, per fare un esempio, è quella per i libri di testo: un bisogno di poco superiore ai 100 milioni di euro. Soldi in più vengono chiesti anche per le borse di studio.

Sulle missioni di pace attualmente figurano a bilancio per il 2011 solo 4,3 milioni, una cifra praticamente simbolica rispetto ai 750-800 milioni che vengono spesi ogni anno.

Sul fronte ambiente, si va dalla tutela dei parchi (85 milioni) agli sgravi del 55% per il miglioramento energetico delle case. Dopo gli ultimi disastri per il maltempo, rispuntano anche le richieste per la protezione del territorio. A questa lista andrebbero poi aggiunte le istanze provenienti dal mondo della cultura e dell'agricoltura, per citare un paio di settori che hanno già protestato per le misure di austerità. Il piatto piange anche per il welfare: in Commissione Affari sociali della Camera la stessa maggioranza ha lamentato la decurtazione del fondo non autosufficienti (400 milioni il taglio) e l'azzeramento delle risorse per la social card.

Cgil all'attacco Ddl lavoro firmato da Napolitano

■ Dopo il rinvio alla Camera del Presidente della Repubblica nel marzo scorso, sette letture parlamentari, e l'approvazione definitiva dello scorso 19 ottobre, il collegato al ddl lavoro è stato firmato dal Capo dello Stato. Il provvedimento, che, tra le varie innovazioni, introduce l'arbitrato per la risoluzione delle controversie sul lavoro tranne che per i licenziamenti, arriva al suo iter finale - manca solo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - dopo due anni di gestazione, essendo stato inizialmente presentato ad ottobre del 2008 come «collegato» alla Finanziaria 2009. Il collegato, che reca, tra le altre, alcune ampie deleghe al Governo in materia di ammortizzatori sociali, lavori usuranti, apprendistato e occupazione femminile, è fortemente contestato dalla Cgil.

I contenuti

- Il presidente della Repubblica ha firmato ieri il ddl lavoro
- ARBITRATO**
Il lavoratore decide se ricorrere all'arbitrato preventivamente, e non quando insorge una controversia. La scelta non può avvenire prima della conclusione del periodo di prova. In caso di licenziamento resta l'obbligo di ricorrere all'giudice del lavoro
 - APPRENDISTATO**
Possibilità di assolvere l'ultimo annodi obbligo scolastico in percorsi di apprendistato. Si potrà essere apprendisti già a 15 anni
 - PROCESSI LAVORO**
Tornano ad essere gratuiti
 - LAVORI USURANTI**
Criteri di priorità per il pensionamento (minimo 57 anni di età e 35 di contributi)
 - INFORTUNI**
Al via l'organizzazione del Casellario centrale degli infortuni, in capo all'Inail
 - LICENZIAMENTO**
Estesa a tutti rapporti di lavoro la possibilità di procedere all'impugnazione in 60 giorni
 - AMMORTIZZATORI SOCIALI**
Tempi più lunghi per la riforma: 24 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento
 - ALBO ARTIGIANI**
Passa da due a tre anni l'efficacia delle domande di iscrizione e cancellazione
 - BORSA NAZIONALE DEL LAVORO**
Inserimento on-line del curricula degli studenti da parte dell'Ateneo; pubblicazione dei bandi e dei concorsi della P.A.

DECRETO FIRMATO DAL MINISTRO TREMONTI IL PACCHETTO DI MISURE «MINIME» PER I PROGETTI PIÙ DISPARATI

Parrocchie, piste ciclabili e strade 50 milioni per la solita «legge mancia»

● Piste ciclabili, pannelli solari, chiese da sistemare, parrocchie, spettacoli. Sono in arrivo 50,2 milioni per 494 interventi, i più disparati, su tutto il territorio italiano. La cifra è messa a disposizione da un decreto che la distribuirà in forza della cosiddetta «legge mancia».

Gli interventi riguardano, come individuato dalla Commissione Bilancio della Camera e ora recepito in un decreto del 28 ottobre del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti (in attesa di pubblicazione in Gazzetta), moltissimi Comuni, parrocchie italiane fino all'intervento per il restauro conservativo del Duomo di Milano ad opera della «Veneranda Fabbrica» omonima alla quale andranno 300.000 euro. Mentre dall'altro lato dell'Italia, precisamente a Palermo, arriveranno 50.000 euro per ristrutturare uno dei simboli della città: il teatro Politeama.

Tra i Comuni l'intervento più corposo è un contributo di 2 milioni per il Comune di L'Aquila per la ristrutturazione della Piazza d'Armi e

sono moltissimi gli interventi a favore di onlus che si occupano di persone diversamente abili. Altro intervento «pesante» (1 milione) riguarda infatti l'Aisla (sclerosi laterale amiotofica) ed associazioni attive nella protezione civile. Ma si finanziano anche strutture turistico sportive come nel caso dei 300.000 euro destinati al Comune di Agerola (Napoli). E svariati sono gli interventi destinati ai piccoli o piccolissimi comuni italiani (in tutto 315 finanziamenti sparsi sul territorio). E qui la fantasia si scatenava: oltre alla realizzazione delle classiche piste ciclabili e generiche «sistemazioni stradali» c'è anche chi, come nel caso del Comune di Gubbio, riceverà 30.000 euro per la «revisione e messa a norma della struttura di protezione e sostegno del sito "albero più grande del mondo"». Cioè l'albero che viene realizzato con le luci ogni Natale sulle pendici del Monte Ingino.

E fondi arriveranno anche a Stromboli l'isola-vulcano delle Eolie più volte al centro delle proteste dei pochi abitanti che a più riprese

hanno accusato le istituzioni di essere stati abbandonati. Ora con ben 40.000 euro potranno fare opere di manutenzione delle strade e delle fognature.

Ci sono anche molte Congregazioni di missionari e suore (190.000 euro per 5 finanziamenti), tre Diocesi (190.000) e alcuni enti-parco. Poi ci sono i finanziamenti a 70 parrocchie, normalmente per la sistemazione delle chiese. Ma ci sono anche parrocchie all'avanguardia, come quella di Santi Pietro e Callisto (Vv) che con un finanziamento di 500.000 euro potrà realizzare l'ambizioso progetto di rendersi ecologicamente più efficiente grazie all'installazione di pannelli solari. Altri 21 interventi riguarderanno Province con un finanziamento di 900.000 euro che servirà a realizzare un impianto di pattinaggio a Pescara. Ma ci sono anche le terme: 400.000 euro andranno a quelle delle Dolomiti ma per una buona causa: «messa in opera dei servizi termali per non autosufficienti».

Ministero dell'Interno
Ispettorato Generale di Amministrazione
Via Cavour 6 - 00100 Roma (RM)
tel. 06/48539552 fax 06/48539578
AVVISO DI GARA
Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per affidamento del servizio di realizzazione sistema di archiviazione e gestione documentale della buona pratica - LOTTO 1 CIG:05530388BB; LOTTO 2 CIG:0553039E34. Termine esecuzioni: mesi 24. Importo complessivo dell'appalto: € 3.150.000,00 IVA inclusa. Termine offerta: 28/11/10 ore 17. Apertura: 06/12/10 ore 10. Documentazione integrale disponibile su www.interno.it
Il Responsabile Unico del Procedimento
Vice Prefetto Dott.ssa Belinda Bocchi

ANAS S.p.A.
Compartmento della viabilità per la Puglia
AVVISO DI GARA
Nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 05.11.2010, V Serie Speciale "Contratti Pubblici" è pubblicato il bando di gara relativo alla sotto indicata procedura aperta:
Oggetto: Gara 16/2010 S.S. 7° Appia - Lavori di distese generali periodiche 2010. Importo a base d'appalto € 1.249.000,00 (comprensivo di € 74.580,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).
Il bando integrale di cui sopra è visionabile sui siti internet: www.stradeanas.it / www.servizioccontrattipubblici.it.
Termine prelatorio per l'invio delle offerte: ore 12,00 del giorno 06/12/2010.
Le offerte dovranno pervenire all'U.O. Gare e Contratti del Compartimento ANAS S.p.A., per la Viabilità della Puglia - Viale L. Einaudi n. 15 - 70125 Bari.
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Dott. Saverio CALABRESE

ANAS S.p.A.
Compartmento della viabilità per la Puglia
AVVISO DI GARA
Nella Gazzetta Ufficiale n. 128 del 05.11.2010, V Serie Speciale "Contratti Pubblici" è pubblicato il bando di gara relativo alla sotto indicata procedura aperta:
Oggetto: Gara 17/2010 S.S. SS. di competenza del C.M. BA 1 (S.S. 16 - 93 - 96 - 379) Lavori di Distese generali periodiche 2010 - I° Stralcio. Importo a base d'appalto € 677.280,00 (comprensivo di € 32.250,00, per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso). Il bando integrale di cui sopra è visionabile sui siti internet: www.stradeanas.it / www.servizioccontrattipubblici.it.
Termine prelatorio per l'invio delle offerte: ore 12,00 del giorno 06/12/2010.
Le offerte dovranno pervenire all'U.O. Gare e Contratti del Compartimento ANAS per la Viabilità della Puglia - Viale L. Einaudi n. 15 - 70125 Bari.
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Dott. Saverio CALABRESE

AVVIO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Pubblicazione ai sensi dell'Art. 24
La sottoscritta Northern Petroleum Ltd, con sede legale in Martin House, 5 Martin Lane EC4R 0DP, Londra (UK), e sede secondaria in Italia, via Trastevere, 249 - 00153 Roma.
AVVISA che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale, il Progetto e la Sintesi Non Tecnica, relativi alla prima fase del Programma Lavori collegato all'asta di Permesso di Ricerca Idrocarburi in mare denominato «d61R-NP». L'area di cui all'istanza ha estensione pari a 735,5 kmq e localizzata nel Mar Adriatico Meridionale a circa 70km a nord-est di Brindisi e circa 60km ad est di Bari, ad una distanza minima dalla costa pari a 22,4km (circa 12,1 miglia marine). L'autorità competente è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Ai sensi dell'art. 10 si rende noto che la presente Valutazione di Impatto Ambientale comprende anche la procedura di